

OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS

Sede in VIA G.B.BOERI, 3 - 20141 Milano (MI) Patrimonio Netto dell'Ente Euro 12.922.493,00 i.v.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

Gentili Signori,
l'esercizio al 31 dicembre 2022, si chiude con un disavanzo di gestione di euro 289.875,97 che verrà integralmente coperto dal Fondo di dotazione dell'Ente.

Questo documento intende descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività operative, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi - anche non monetari - che riportano i risultati dell'attività svolta.

Informazioni generali sull'ente

Opera Cardinal Ferrari è stata costituita il 24 gennaio 1921 e riconosciuta Ente Morale (forma giuridica attuale) il 4 agosto dello stesso anno con R.D. n.1160. È iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus in data 29 gennaio 1998 ed al Registro Unico delle Imprese con il numero REA MI - 1660555.

Con delibera della Giunta Regione Lombardia n.5/20266 del 24.03.1992, l'Opera è Ente morale con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art.12 del C.C.

E' posta sotto l'alto patronato dell'Arcivescovo di Milano e del Presidente pro-tempore della Compagnia di San Paolo.

Il modello di governance prevede i seguenti organi:

- il **Consiglio di Amministrazione**, composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 membri che riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione dell'Ente e, pertanto, svolge tutti i compiti per esso previsti dalla Legge e dallo Statuto. È composto da:
 1. Pasquale Seddio, presidente CDA e Presidente di Opera dal 2010 nonché rappresentante legale;
 2. Don Carlo Azzimonti, consigliere;
 3. Dott.ssa Costanza Bonelli, consigliere;
 4. Dott. Arnoldo Mosca Mondadori, consigliere;
 5. Dott. Alessandro Pezzoni, consigliere.
- Il **Collegio dei Revisori dei conti**, che rappresenta l'Organo di Controllo ai sensi delle norme all'uopo previste dal Codice Civile e dalle altre leggi vigenti in materia. Lo statuto prevede, all'articolo 12, che sia composto da 3 membri, uno nominato dall'Arcivescovo di Milano, uno, con l'ufficio di Presidente del Collegio, nominato dal Presidente pro-tempore della Compagnia di San Paolo mentre il terzo è cooptato dai primi due, previo gradimento espresso dall'Arcivescovo di Milano e dal Presidente pro-tempore della Compagnia di San Paolo. I componenti del Collegio devono essere iscritti nell'apposito registro dei Revisori Legali. I Revisori legali durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. È composto da:
 - a. Dott.ssa Elisa Spandrio, Presidente del Collegio dei Revisori;
 - b. Avv. Andrea Petrucci, membro del Collegio;
 - c. Rag. Felice Occhionorelli, membro del Collegio.

- il **Comitato di indirizzo**, costituito da 10 membri tutti nominati congiuntamente dai Garanti, su proposta del Presidente dell'Opera che lo presiede.
 - a. Dott. Pasquale Seddio
 - b. Don Antonio Anastasi
 - c. Dott.ssa Clara Bonfanti
 - d. Notaio Paolo Setti
 - e. Sig.ra Luisa Cerutti
 - f. Prof. Giorgio Fiorentini
 - g. Dott.ssa Marzia Silvestri
 - h. Dott. Enrico Falck
 - i. Dott. Alessandro Pezzoni
 - j. Sig. Angelo Turchetto

Missione perseguita e attività di interesse generale

Dal 1921 siamo la casa di chi non ha casa: rifugio, luogo di riparo e ripartenza per i "Carissimi", persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile. La dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. La solidarietà, il sostegno, l'aiuto fattivo e concreto sono le orme tracciate dal Cardinal Ferrari sulle quali si muove il nostro aiuto, giorno dopo giorno. Crediamo che per contrastare la disuguaglianza e l'emarginazione sia necessario creare legami tra le persone affinché insieme possano realizzare una rete che tuteli e sorregga le persone che vivono in povertà. Le disuguaglianze generano emarginazione e non armonia. A chi ha perso tutto diamo la possibilità di esprimere sé stessi con dignità superando le difficoltà.

I nostri 5 valori

- ACCOGLIENZA
- PROTEZIONE
- RESTITUZIONE
- DIGNITA'
- RECUPERO

Le 5 fragilità accolte

- Persone Senza Dimora (PSD) ed adulti in situazione di grave marginalità
- Famiglie in difficoltà economica
- Persone in trasferta sanitaria con familiari
- Studenti in situazione di fragilità economica
- Working Poor

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente non ha ancora modificato il proprio statuto e, pertanto, non è ancora iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore.

È tuttora, una ONLUS ed il regime fiscale applicato è quello previsto per le ONLUS.

Sedi e attività svolte

La sede legale ed operativa è in via G.B. Boeri, 3 - Milano.

Secondo l'Art. 2 dello Statuto persegue i seguenti scopi istituzionali:

- l'Opera Cardinal Ferrari ONLUS svolge attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitario e della beneficenza e persegue la promozione e la diffusione della cultura del dono.
- Persegue esclusivamente finalità filantropiche e di solidarietà sociale e non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie delle finalità sociali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. Secondo lo spirito dell'atto costitutivo l'Opera si propone di svolgere attività di assistenza educativa e sociale a favore di persone in difficoltà a prescindere dal loro credo religioso e dalla loro appartenenza razziale.
- Assiste coloro che intendono donare, promuovendo la cultura della donazione, anche offrendo la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche purché nei limiti delle proprie finalità statutarie. Per il raggiungimento dei propri scopi, Opera Cardinal Ferrari attua in particolare i seguenti servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 1. centro di accoglienza diurna, con mensa quotidiana gratuita, guardaroba e assistenza igienico sanitaria, sale di ritrovo con la presenza di animatori culturali, ufficio di segretariato sociale a favore di persone anziane o non in grado di svolgere attività lavorativa e prive di sostentamento o senza abitazione o senza fissa dimora;
 2. assistenza anche a domicilio a persone anziane in stato di indigenza, abbandono, ecc.;
 3. gestione di strutture di accoglienza residenziale per persone colpite da grave disagio abitativo e sociale;
 4. Realizzazione e gestione di case di riposo in collaborazione con i servizi operanti nel territorio. L'Opera, fedele allo spirito dell'atto costitutivo, può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura di Ente Morale e realizzarle nei limiti consentiti dalla legge. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle direttamente connesse.
- Opera Cardinal Ferrari collabora con gli Enti pubblici territoriali, le parrocchie e con altre organizzazioni che svolgono attività coerente e complementari con le finalità istituzionali della stessa.

La nostra visione è garantire ad ogni persona povera qualsiasi sia la natura della sua povertà, il diritto all'accoglienza e ad una vita dignitosa.

Altre informazioni

Il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli Enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o vantaggio degli stessi: (i) da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione ed il controllo degli Enti medesimi, nonché (ii) da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

L'articolo 6 del Decreto prevede, tuttavia, una forma specifica di esonero da detta responsabilità qualora l'Ente dimostri che:

- A. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati della specie di quello verificatosi;
- B. il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli nonché di curare il loro

aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;

- C. le persone che hanno commesso i reati hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli;
- D. non vi sia stata permessa od insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lett. B).

Il Decreto prevede, inoltre, che - in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati - i modelli organizzativi di cui alla lettera A), debbano rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi i reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

In parallelo il **Codice Etico** definisce le politiche di controllo dei comportamenti individuali ed è utile per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Ente, perché indica esplicitamente le responsabilità etiche e sociali dei propri amministratori, dirigenti, dipendenti e fornitori.

Il codice è altresì il principale strumento d'implementazione dell'etica all'interno dell'Ente ed è un mezzo che, garantendo la gestione equa ed efficace delle attività e delle relazioni umane, sostiene la reputazione dell'Ente in modo da creare fiducia verso l'esterno. Il Codice si integra con le norme contenute nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231/2001 e costituisce il presupposto del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite.

Attualmente vi è una bozza di Codice Etico in implementazione.

Opera Cardinal Ferrari, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione dell'attività ed a tutela della propria posizione ed anche reputazione, ha avviato un processo per la messa a punto del Codice Etico e del Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, secondo una modalità coerente al contesto e secondo una logica permeata nell'organizzazione.

Tale processo che richiede di effettuare una Risk base analysis ed un assessment di tutta l'organizzazione, verrà finalizzato nel corso dell'anno 2023.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di

lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono stati casi eccezionali e, pertanto, alcuna deroga.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di principi ma solamente una trasposizione di alcune voci del Rendiconto gestionale 2021: le voci, erroneamente esposte nell' "attività di raccolta fondi" sono state riportate nella parte delle "attività di interesse generale" come, anche, alcune voci allineate alla voce A4 del rendiconto gestionale che, nel 2021, erano indicate nelle voci A7 ed A10.

Correzione di errori rilevanti

Vedi quanto esposto nel punto precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica da segnalare.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti, macchinari e Attrezzi	12%
Mobili e Arredi	12%
Altri beni (Software)	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. *Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine.* Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio. L'Ente ha optato per l'iscrizione nel momento in cui si è verificata l'operazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non esistono rimanenze di magazzino.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

- Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico.

Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo

libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni

aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Tenuto conto della non obbligatorietà, l'Ente non ha rendicontato oneri e proventi figurativi come suggerito dalle normative ETS.

Il registro dei volontari è stato istituito.

Stato patrimoniale, attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni****I-Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			2.502				2.163	4.665
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			519				865	1.384
Svalutazioni								
Valore di bilancio			1.983				1.298	3.281
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			(1)					(1)
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			500				433	933

Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni			(501)			(433)	(934)
Valore di fine esercizio							
Costo			2.501			2.163	4.664
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			1.019			1.298	2.317
Svalutazioni							
Valore di bilancio			1.482			865	2.347

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non ve ne sono.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.932.020	1.500.907	51.235	437.034		10.921.196
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	826.055	1.119.527	28.740	394.330		2.368.652
Svalutazioni						
Valore di bilancio	8.105.965	381.380	22.495	42.704		8.552.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.035	7.050	2.379	3.763		33.227
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						

Ammortamento dell'esercizio	101.170	118.856	3.932	16.367		240.325
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(81.135)	(111.806)	(1.553)	(12.604)		(207.098)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.952.055	1.507.957	53.613	440.796		10.954.421
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	927.225	1.238.383	32.671	410.696		2.608.975
Svalutazioni						
Valore di bilancio	8.024.830	269.574	20.942	30.100		8.345.446

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2022 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari	662.767	662.767
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali	194.682	194.682
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	857.449	857.449

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite svalutazioni di beni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non vi sono immobilizzazioni rivalutate al 31/12/2022

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					5.164
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					5.164
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo					5.164
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					5.164

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Trattasi di partecipazione nella Banca Popolare Etica.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non vi sono rimanenze al 31/12/2022.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.
I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Tra i crediti più rilevanti, possiamo evidenziare:

- quanto ad euro 136.170 di crediti per bandi e progetti da enti pubblici;
- quanto ad euro 19.650 di crediti per bandi e progetti da enti privati;
- quanto ad euro 125.000 di crediti vantati nei confronti della Fondazione Gioventù Nova per la vendita dell'immobile di Barasso, entro i 12 mesi;
- quanto ad euro 500.000 di crediti vantati nei confronti della Fondazione Gioventù Nova per la vendita dell'immobile di Barasso, oltre i 12 mesi ma non oltre i cinque anni.

Tra i crediti oltre i 12 mesi si segnalano depositi cauzionali per euro 17.022.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al 31.12.2022 per un valore di euro 2.079.260. Il fondo svalutazione titoli ammonta ad euro 119.458. Il valore netto in bilancio è di euro 1.959.802.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di euro 2.760.593 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, il cui totale è di euro 9.652, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Abbonamenti	1.052
Canoni di manutenzione	2.907
Affitti	772
Premi assicurativi	4.724
Formazione	197

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	11.172.972	(111.485)			(143.470)		10.918.018
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.147.483		143.470				2.290.952

Riserve vincolate destinate da terzi			3.400				3.400
Totale patrimonio vincolato	2.147.483		146.870				2.294.352
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve				(1)			
Totale patrimonio libero				(1)			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(111.485)			111.485		(289.876)	(289.876)
Totale patrimonio netto	13.208.970	(111.485)	146.870	111.484	(143.470)	(289.876)	12.922.494

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	10.918.018			10.918.018				(289.876)	
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.290.952				2.290.952				
Riserve vincolate destinate da terzi	3.400				3.400				
Totale patrimonio vincolato	2.294.352				2.294.352				

Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve								(1)	
Totale patrimonio libero								(1)	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(289.876)								
Totale patrimonio netto	12.922.494			10.918.018	2.294.352			(289.877)	

La riserva vincolata destinata da terzi, denominata "Opera 4 you" e pari ad euro 3.400, è diretta a studenti universitari meritevoli.

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			510.539	510.539
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			179.492	179.492
Altre variazioni				
Totale variazioni			(179.492)	(179.492)
Valore di fine esercizio			331.047	331.047

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 331.047, risulta così composta:

- quanto ad euro 142.500 per spese istituzionali future;
 - quanto ad euro 166.239 per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
 - quanto ad euro 7.308 per i "Carissimi";
 - quanto ad euro 15.000 per rischi futuri;
- (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

OIC 35 - Nell'illustrazione della composizione della voce “altri fondi” la relazione di missione fornisce:

- la descrizione della situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile
- l'evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare degli accantonamenti iscritti
- nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili

- l'evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando la società decide di autoassicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione
- l'evidenza delle variazioni dei fondi

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti al 31/12/2022

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	74		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	1.904		
Debiti verso fornitori	294.025		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	20.848		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.595		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	71.394		
Altri debiti	59.371	116.118	
Totale debiti	482.211	116.118	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 74 è un debito per pagamento effettuato con carta di credito.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra. I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 1.380, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 29.209. Non sono iscritti debiti per imposta IRAP in quanto la Regione Lombardia ha esentato le ONLUS.

Tra le voci di debiti più rilevanti indichiamo i debiti verso Fornitori per euro 294.025 ed i debiti per depositi cauzionali, caparre e creditori diversi, complessivamente ammontanti ad euro 175.489.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					74	74
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					1.904	1.904
Debiti verso fornitori					294.025	294.025
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					20.848	20.848
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					34.595	34.595
Debiti verso dipendenti e collaboratori					71.394	71.394
Altri debiti					175.489	175.489
Totale debiti					598.329	598.329

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non esistono "Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti" .

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Non sono iscritti ratei e risconti passivi al 31/12/2022.

Rendiconto gestionale**A) Componenti da attività di interesse generale**

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	348.162	217.883	130.279
Servizi	1.120.628	966.719	153.909
Godimento di beni di terzi	10.957	6.830	4.127
Salari e stipendi	418.038	342.569	75.469
Oneri sociali	121.038	120.681	357
Trattamento di fine rapporto	24.808	19.422	5.386
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	933	750	183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	240.325	273.135	(32.810)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	29.590	28.842	748
Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	2.314.479	1.976.831	337.648

B) Componenti da attività diverse

Non esistono attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel 2021 furono esposti valori nella tabella relativa ai componenti per raccolta fondi. Nel 2022 si è, invece, ritenuto più opportuno riclassificare tali voci tra i ricavi e proventi di cui alla lettera A) componenti relativi all'attività di interesse generale, tipica dell'Ente.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Su rapporti bancari	2	0	2
Su prestiti	0	0	0
Da patrimonio edilizio	97.638	131.716	(34.078)
da altri beni patrimoniali	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Altri oneri	91.450	28.692	62.758
Totale	189.090	160.408	28.682

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	30.589	30.713	(124)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	30.589	30.713	(124)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Non esiste fiscalità differita o anticipata.

Singoli elementi di ricavo

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
Erogazioni liberali	956.233	1.267.864	(311.631)
Proventi del 5 per mille	42.862	40.951	1.911
Contributi da soggetti privati	91.150	65.833	25.317
Ricavi per prestazioni e cessioni di terzi	540.229	317.809	222.420
Contributi da enti pubblici	148.080	62.360	85.720
Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	209.635	94.936	114.699
Rimanenze finali	0	0	0
Totale	1.988.189	1.849.753	138.436
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	(326.290)	(127.078)	(341.712)

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Da rapporti bancari	0	0	0
Da altri investimenti	16.316	5.515	10.801
Da patrimonio edilizio	239.777	201.199	38.578
Da altri beni	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
Totale	256.093	206.714	49.379
Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	67.003	46.307	20.696

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI E FONTI

	2.022	2.021
<i>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</i>		
Risultato gestionale positivo(-negativo)	-289.875,97	-111.484,67
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Fondi Ammortamento netti	240.325,09	273.134,39
T.F.R. netto	21.375,68	-3.409,13
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-179.492,48	-53.030,19
Accantonamento (utilizzo) voci di origine tributaria	0	0
TOTALE	-207.667,68	105.210,40
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		

Rimanenze	0	0
Crediti	14.387,92	133.163,65
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Ratei e risconti attivi	9.034,31	-4.451,11
Fornitori	-3.970,58	97.273,66
Debiti diversi	7.525,32	93.570,79
Ratei e risconti passivi	0,00	-833,33
Debiti tributari	4.500,87	-583,29
TOTALE	31.477,84	318.140,37
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	-176.189,84	423.350,77
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	932,87	-1.080,13
Incrementi di immobilizzazioni materiali	-33.225,65	-510.361,61
Incrementi/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Incrementi/decrementi di attività finanziarie non immobilizzate	152.706,15	-1.471.307,82
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	120.413,37	-1.982.749,56
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Assunzione (rimborsi) di nuovi finanziamenti	-55,20	-545,75
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	3.400,00	80.530,00
Flussi di cassa generati dall'attività di finanziaria	3.344,80	79.984,25
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-52.431,67	-1.479.414,54
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.813.024,47	4.292.439,01
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.760.592,80	2.813.024,47
VARIAZIONE NETTA	-52.431,67	-1.479.414,54

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Fonte Proventi	Importo Euro 2022	Importo Euro 2021
Individui	593.744,30	659.933,58
Società	106.492,04	78.506,74
Liberalità in natura	222.696,05	54.667,75
Eredità e Lasciti	33.300,28	432.861,04
Totale	956.232,67	1.225.969,11

A completamento della doverosa informazione si segnalano, separatamente, le somme assegnate a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5% secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate nonché i contributi ricevuti per progetti specifici.

	Importo Euro 2022	Importo Euro 2021
Contributi e Progetti da Privati/Fondazioni	91.150,00	107.728,36
Contributi e Progetti da Enti Pubblici	148.080,39	62.360,00
Contributo 5x1000	42.862,19	40.951,11

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Si segnala che l'assicurazione contro gli infortuni con la compagnia **Cattolica Assicurazione** e polizze nr. 38632301323; nr. 386113300119; nr. 386313011909; nr. 38612300179, prevede una copertura per nr. 20 volontari giornalieri, mentre nelle giornate particolari copre 60 volontari. Si precisa che nel corso dell'anno la presenza dei volontari giornaliera non ha mai superato tali numeri.

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	14,80	15
Operai	1,33	2
Altri dipendenti	7	7
Totale Dipendenti	23,13	24
Volontari	200	202

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Salario lordo	
Massimo	40.000,00 euro
Minimo	15.768,76 euro
Rapporto tra minimo e massimo	0,39

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organismo di vigilanza D.Lgs.23101	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	cariche gratuite	non c'è figura	6.344

I compensi dei revisori sono comprensivi di IVA.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di coprire il disavanzo con l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Tenuto conto della non obbligatorietà, l'Ente non ha rendicontato costi e proventi figurativi come suggerito dalle normative ETS.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La pandemia di COVID-19 del 2020 e la Guerra in Europa del 2022 hanno influito profondamente sulle attività, sui servizi e sull'economia in generale dell'Ente ma superate le soluzioni a breve termine per gestire l'emergenza e per far fronte alle nuove esigenze dei beneficiari, l'Opera ha dovuto realizzare le attività statutarie con nuovi modelli e approcci più agili per eseguire un upgrade delle stesse e per ottenere un vantaggio nella creazione di relazioni a lungo termine con i beneficiari e gli stakeholder del territorio di riferimento.

Per rispondere a questa sfida le finalità statutarie sono state eseguite secondo queste modalità a titolo esemplificativo:

- Accoglienza presso il Centro Diurno: con continuità e stabilità secondo le modalità attuate negli anni precedenti e possibile ampliamento dei servizi a fasce d'età più giovani;
- Economia Circolare: implementazione delle attività di recupero di cibo e indumenti attraverso l'ampliamento delle celle frigorifere e dell'apertura di un Laboratorio Solidale.
- Sportello Informativi Tematici: informazioni e servizi per aiutare le famiglie in difficoltà economica con lo sportello Educazione Finanziaria e lo sportello Orientamento per i giovani NEET
- Trasformazione Digitale: trasversale ed essenziale per accelerare la ripresa e l'implementazione dei servizi dell'Opera.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La gestione dell'ente nel 2022 si configura come una conduzione amministrativa e finanziaria estremamente positiva ed equilibrata in risposta alle emergenze dovute alla post pandemia e al sopraggiungere dei rincari dei costi e dell'aumento dell'inflazione peggiorata con la guerra in Ucraina. Nonostante, quindi, le complessità del 2022 le attività istituzionali sono tornate a pieno regime con un'accoglienza sia nel Centro Diurno che nelle Residenze Sociali a pieno regime ed un aumento dei servizi connessi preservando il patrimonio, comprensivo di tutte le sue

componenti, quali ricavi, rendite e proventi. E' da sottolineare che i proventi da eredità e lasciti hanno generato un piccolo impatto nella raccolta fondi, diversamente dagli altri anni.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla data di predisposizione di tale bilancio non è possibile prevedere con sufficiente grado di attendibilità l'evoluzione della crisi in corso lato energetico né la durata, né la portata degli effetti economici-sociali e conseguentemente valutare in modo puntuale gli impatti sulla capacità di raccogliere fondi da privati o attraverso bandi e quindi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente tuttavia è stata avviata un'analisi sul Budget 2023 che vede un **check trimestrale** su entrate e uscite al fine di:

- mantenere gli equilibri economici e finanziari impostati
- garantire il perseguimento delle attività statutarie
- realizzare nuovi progetti come, ad esempio, l'installazione di un impianto fotovoltaico che consentirebbe importanti risparmi in bolletta e la produzione di energia ecosostenibile
- proteggere la liquidità finanziaria dell'Ente
- aggiornare il fabbisogno progettuale e conseguentemente agganciarlo a ragionevoli campagne e/o richieste di fondi
- proteggere il patrimonio e le riserve

In conclusione nonostante la crisi in corso e considerata la dotazione patrimoniale dell'ente, si conferma la capacità di Opera Cardinal Ferrari di continuare a svolgere la propria attività per almeno dodici mesi successivi alla data di riferimento del suddetto Bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie prevedono accoglienza a 360 gradi e specificatamente per persone senza dimora [PSD] presso il **Centro diurno** e per giovani studenti, lavoratori precari, persone ospedalizzate, famiglie in grave difficoltà economica e persone con specifiche fragilità, presso le **Residenze Sociali**: questo significa anche garantire rigorosa assistenza e supporto concreto alle persone nella loro dimensione umana in modo tempestivo e con una pluralità di competenze tecniche.

Per perseguire queste finalità, l'ente ha bisogno di:

- rinforzare il gruppo di collaboratori e considerarlo come una tappa significativa ma temporanea, del processo di crescita professionale dell'Opera stessa;
- proseguire l'attività informativa e divulgativa di Opera Cardinal Ferrari, strumento necessario a garantire un filo diretto con il territorio e con la comunità di chi ci sostiene, con la rete con cui collaboriamo e con gli enti con cui ci rapportiamo;
- consolidare le collaborazioni con il Comune di Milano e con la Regione Lombardia, nelle azioni di contrasto alla povertà in una città, Milano, il cui quadro di bisogni e di intervento socio-assistenziali diventa sempre più urgente.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non sussistono attività diverse dal perseguimento della missione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione è conforme alle scritture contabili.

Milano, 20 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Seddio